

Ricerca



### 30 secondi di clandestinità - letti da Paola Milani

Modifica

pubblicata da Matteo F. Ponti il giorno lunedì 18 ottobre 2010 alle ore 22.05

La lettura non è facile. Stile intelligente, inusuale, con l'uso di termini non banali inseriti in una costruzione di frasi non facile, se vuoi, ma tutto questo non dà un esito "asciutto", bensì pastoso, succoso, come uno strudel altoatesino. Il lavoro di chi legge sta nel distinguere i diversi sapori, nel masticare le diverse consistenze. qui il pinolo, qui la renetta, qui la cannella, qui l'uva passa e il burro, e la sfoglia, e lo zucchero...non si finisce mai

Un linguaggio colto; la costruzione delle frasi non è comune. La quasi totale assenza di dialogo rende il racconto simile al genere del saggio o del trattato. E' interessante il "device" della chiavetta USB per raccontare una storia fatta di sentimenti, di profonda indagine psicologica. Una storia di testa e di cuore. Mi viene il sospetto che i protagonisti (Sebastiano e Maurizio ) siano prestati all'autobiografia dell'autore. Sarebbe normale che tu avessi dato ai due i tuoi pensieri e le tue sensazioni. Tutto il romanzo è un fine lavoro di introspezione psicologica, un raffinato scavo nella miniera dell'anima, un esame accurato dell'io; sensazioni fluttuanti e incontrollabili, materia di sogni, inconsistenti eppure solide. Descrizioni scapigliate, un po' folli, esattamente come sono i pensieri se solo si avesse voglia di dare loro una forma scritta. E' nuovo, almeno per me, il concetto di "scorta delle idee"; davvero non male. In tutta la follia e l'apparente sconclusionatezza di Sebastiano, brilla la stella dell'amore senza confini per Violetta (Violetta è quel granello di luce che non si spegne nemmeno nella più nera oscurità. E' la materia prima del big bang). La presenza di Violetta permea ogni pagina; è la più bella, la più lunga dichiarazione d'amore che io abbia mai letto. Interessante l'idea della bioarchitettura. Che ci sta bene, nella marea di pensieri un po' folli di Sebastiano. Sono molto belle le descrizioni delle gite in montagna. La fine "aperta" lascia in sospeso e lì per lì delude ma poi la si riconosce come l'unica possibile per non finire nella banalità.

#### Sfoggia le note

- Note degli amici
- Note delle Pagine
- Le mie note
- Le mie bozze
- Note su di me

Vai alle note di un amico o di una P

#### Ricevi gli aggiornamenti

- Le mie note
- Modifica impostazioni di importazione

Commenta · Mi piace · Condividi

A Barbara Veneziani piace questo elemento.



Scrivi un commento...

**Matteo F. Ponti**

- Modifica amici
- Impostazioni account
- Impostazioni sulla privacy
- Centro assistenza
- Esci

Chat (92)